



PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA DI
PERMESSO NON ESCLUSIVO DI PROSPEZIONE DENOMINATO
"PIEVE DI TECO"

d PP 48

L'area in istanza di permesso è situata nell'entroterra della Riviera ligure di Ponente e comprende una vasta zona montuosa tra le provincie di Cuneo, Savona ed Imperia.

Il permesso che viene richiesto rappresenta il proseguimento del permesso di prospezione "ALPI MARITTIME" accordato all'AGIP S.p.A. nel periodo 16.4.1987, 16.4.1988. L'esame dei dati geologici e geofisici, disponibili da precedenti lavori nell'adiacente area del permesso "Alpi Marittime" indicano che alcuni dei motivi strutturali colà individuati possono avere la loro continuazione anche in quest'area soprattutto nella porzione occidentale.

Al fine di approfondire la conoscenza su questo settore dell'Arco Alpino ed evidenziare eventuali elementi geologici per la ricerca di idrocarburi, è prevista la realizzazione di un rilievo sismico per circa 70 km di linee, per un costo di circa 560 milioni di lire.

E' previsto l'impiego di tecniche di rilievo sismico e di interpretazione appropriate,

per ottenere responsi adeguati alle esigenze di
una situazione geologica particolarmente
difficile.

La esecuzione dei rilievi verrà affidata
a Società contrattiste esperte in rilievi sismici
in aree con aspetti geologici e morfologici
difficili.

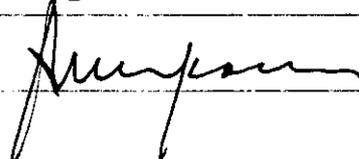
Maggiori chiarimenti ed informazioni di dettaglio,
sono riportati nell'allegata relazione tecnica.

S. Donato Milanese, **- 4 OTT. 1988**

AGIP S.p.A.

Il Presidente

Ing G. Muscarella



OLPP 48



AGIP S.p.A.

SEPI

PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DEL
PERMESSO DI PROSPEZIONE "PIEVE DI TECO"
LIGURIA OCCIDENTALE - ITALIA

Il Responsabile

Dr G. Groppi

S. Donato Mil., se, 29/8/1988



Ubicazione geografica

Il permesso proposto si situa nell'entroterra della Riviera Ligure di Ponente, interessando un'area prevalentemente montuosa a ridosso del confine francese, estesa su una superficie di circa 128.136 ettari, i cui estremi sono:

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------|
| a) 44°09' N; confine di stato | b) 44°09' N; linea di costa |
| c) 43°53' N; linea di costa | d) 43°53' N; confine di stato |

Inquadramento geologico

Nell'area coperta dal permesso sono presenti tre domini paleogeografici distinti. Il primo, che affiora nell'estremità settentrionale è costituito da terreni appartenenti al Brianzonese. Con questo termine si comprende un basamento continentale pre-alpino e la sua copertura Permo-Eocenica coinvolti entrambi nell'orogenesi alpina; le unità affioranti più a Nord sono intensamente deformate e metamorfosate, quelle comprese nell'area in esame sono caratterizzate da un metamorfismo più blando e una storia deformativa meno complessa.

Privo di metamorfismo risulta il Flysch ad Elmintoidi che copre quasi tutta l'area del permesso. Esso è formato da terreni Cretaceo-Eocenici depositatisi sull'oceano della Tetide e in seguito trasportati tettonicamente nella loro posizione attuale.

Il dominio Delfinese, costituito da un basamento pre-alpino e dalla sua copertura Paleozoico-Eocenica, è il più esterno di tutti rispetto all'orogenesi alpina. La sua serie carbonatica Triassico-Eocenica rappresenta un potenziale obbiettivo minerario.

Interesse minerario

Il permesso proposto rappresenta il proseguimento del permesso di prospezione "Alpi marittime" 16.4.1987 - 16.4.1988.



I risultati di alcune linee sismiche acquisite nel Cuneese, hanno consentito di evidenziare un orizzonte profondo sotto le falde alpine affioranti.

Secondo l'interpretazione da noi avanzata potrebbe trattarsi di unità appartenenti al dominio Delfinese, che affiorano lungo il margine occidentale del permesso "Pieve di Teco".

Pertanto acquisendo quest'area si può tentare di collegare i risultati del programma sismico precedentemente acquisito con i dati di superficie, migliorando così l'attendibilità dei risultati medesimi.

Inoltre, si può presumere che le strutture evidenziate dalla sismica in corrispondenza dell'orizzonte profondo siano presenti anche in quest'area, vista la continuità del quadro strutturale per le Alpi Marittime. Un ulteriore elemento favorevole è dato dal minor spessore delle unità sovrastanti, in quanto il Brianzonese si assottiglia verso Ovest fino a terminare sotto il Flysch ad Elmintoidi, che costituisce l'unica unità sovrapposta al Delfinese.

Programma sismico

Come per il permesso "Alpi Marittime" anche per questa zona si propone di operare con tecniche a vibroseis, visto il costo contenuto. Sono state ubicate due linee, una circa W-E che dovrebbe consentire di seguire il Delfinese dagli affioramenti in direzione delle linee già acquisite, ed una perpendicolare circa N-S dovrebbe consentire di verificare più chiaramente l'assetto strutturale dell'area.

In totale si ritiene di dover acquisire 70 Km di sismica (a causa della tortuosità delle strade tale chilometraggio si tradurrà in definitiva in circa 50 Km).

Il costo da tale rilievo, previsto per un totale di Lire 560 milioni (8milioni Lire/Km)

M. Amendolia
Dr M. Amendolia

ol PP 48

Agip S.p.A.

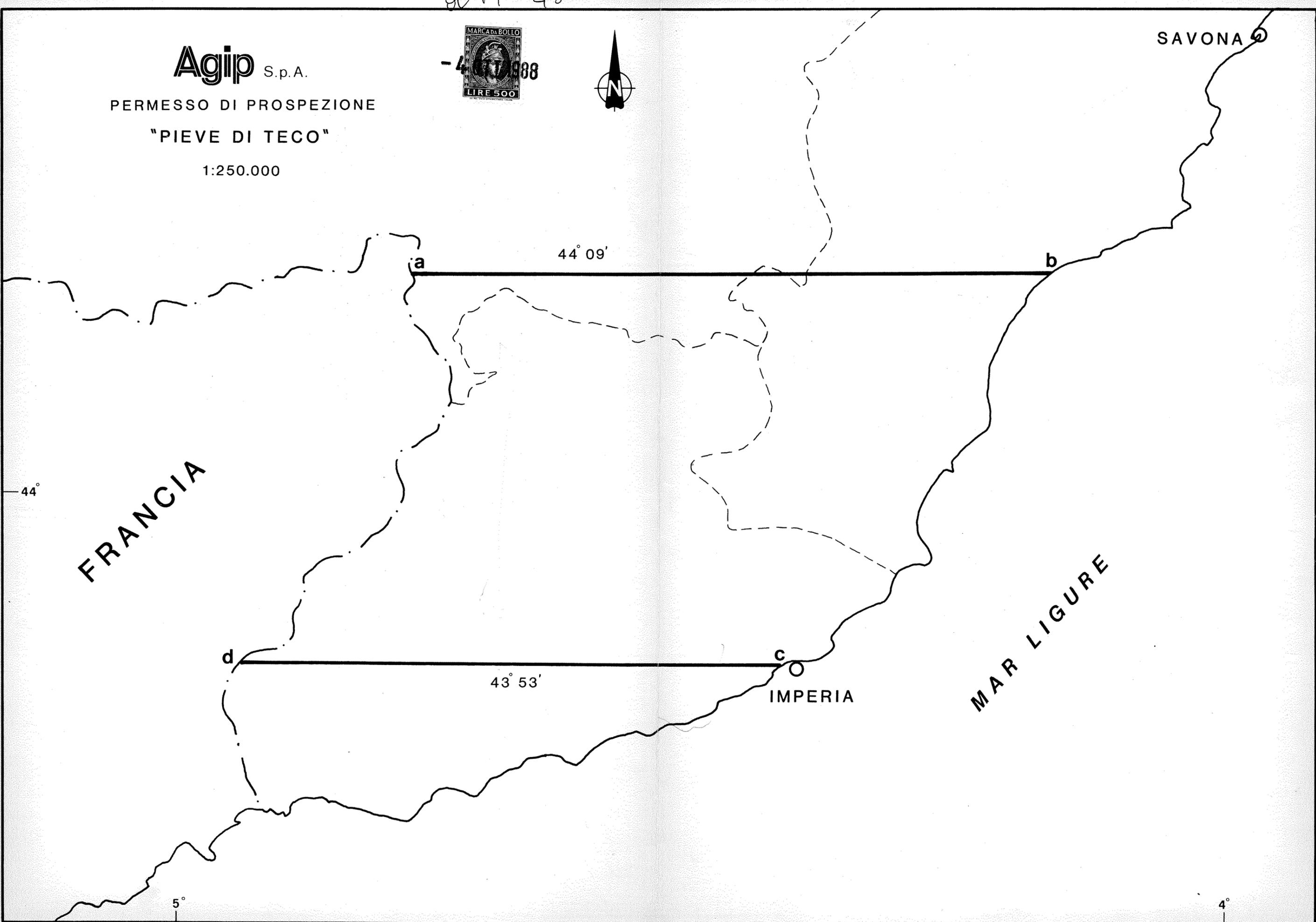
PERMESSO DI PROSPEZIONE

"PIEVE DI TECO"

1:250.000



SAVONA



a 44° 09' b

d 43° 53' c IMPERIA

FRANCIA

MAR LIGURE

44°

5°

4°